

EDITORIALE

I primi passi della Mediazione 3.0 anticipati al 28.02.2023 in attesa del decreto ministeriale

La legge di bilancio 2023 ha anticipato al 28 febbraio, anziché il 30 giugno 2023, alcune delle modifiche al D.lgs. 28/2010 sulla mediazione civile e commerciale introdotte dal D.lgs. n. 149/2022.

Le principali novità entrate in vigore il 28 febbraio riguardano la mediazione con modalità telematica, l'aumento delle sanzioni per la mancata partecipazione e la responsabilità contabile limitata ai fatti ed alle omissioni commesse con dolo o colpa grave. Quest'ultimo provvedimento costituirà un elemento fondamentale per la partecipazione attiva alla mediazione dei rappresentanti della P.A. venendo meno l'applicazione, salvo i casi citati, della contestazione del danno erariale. La sanzione pari al doppio dell'importo del contributo unificato previsto per la causa in caso di mancata partecipazione costituisce un incentivo a presenziare e ancor meglio se fosse applicata dal giudice immediatamente senza attendere la fine del percorso giudiziario.

La mediazione in modalità telematica, prevista dall'Art. 8bis, presenta in alcuni aspetti alcune perplessità operative dovute a rigidità regolamentari. In particolare là dove è previsto da parte del mediatore l'invio del verbale firmato alle parti, agli avvocati e all'organismo: meglio sarebbe stato lasciato l'onere alla segreteria dell'organismo. Inoltre è previsto espressamente che il verbale venga sottoscritto digitalmente dalle parti e solo quando è delegata e a seguito dell'applicazione dell'art.5 anche dagli avvocati. Sarebbe stato utile inoltre prevedere la firma digitale da parte degli avvocati utile a certificare la firma autografa dei propri assistiti in mediazione se fossero sprovvisti di firma digitale.

Particolare apprensione per gli addetti ai lavori è data dai ritardi per l'approvazione dei decreti di aggiornamento del D.m. 180/2010 a conclusione dei lavori di riforma. Gli organismi di mediazione e gli enti di formazione che intendano mantenere la propria iscrizione rispettivamente nel registro e nell'elenco sono tenuti a presentare istanza, sulla base degli attesi decreti, al Ministero della giustizia entro il 30 aprile 2023 con l'adeguamento ai nuovi requisiti (Art. 16 e 16bis).

MARCO CEINO